

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00403333

ESC - Ente schedatore S60

ECP - Ente competente S60

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione bene composto

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0900403334

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione bene composto

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0900403435

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione bene composto

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0900403336

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione bene composto

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0900403337

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione bene composto

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0900403338

RSE - RELAZIONI DIRETTE**RSER - Tipo relazione** bene composto**RSET - Tipo scheda** A**RSEC - Codice bene** 0900403339**RSE - RELAZIONI DIRETTE****RSER - Tipo relazione** bene composto**RSET - Tipo scheda** A**RSEC - Codice bene** 0900403340**RSE - RELAZIONI DIRETTE****RSER - Tipo relazione** bene composto**RSET - Tipo scheda** A**RSEC - Codice bene** 0900403341**RSE - RELAZIONI DIRETTE****RSER - Tipo relazione** bene composto**RSET - Tipo scheda** A**RSEC - Codice bene** 0900403342**OG - OGGETTO****OGT - OGGETTO****OGTD - Definizione
tipologica** ospedale**OGTN - Denominazione** OSPEDALE DI SANTA MARIA DELLA SCALA**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVCS - Stato** ITALIA**PVCR - Regione** Toscana**PVCP - Provincia** SI**PVCC - Comune** Siena**PVCL - Localita'** SIENA**PVCI - Indirizzo** piazza del Duomo, 1/2/3/4**CST - CENTRO STORICO****CSTN - Numero d'ordine** 01**CSTD - Denominazione** Siena**CSTA** capoluogo municipale**ZUR - ZONA URBANA****ZURD - Denominazione** Terzo di Città**SET - ZONA URBANA****SETT - Tipo** SU**SETD - Denominazione** Piazza Duomo**CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE****CTL - Tipo di localizzazione** localizzazione fisica**CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE****CTSC - Comune** Siena

CTSF - Foglio/Data	133/1939
CTSN - Particelle	144
CTSP - Proprietari	Ente pubblico territoriale: Comune di Siena.
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	Particelle 534/146

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	11.328456864
GPDPY - Coordinata Y	43.316804401
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD101942_idrst10k
GPBT - Data	2-5-2012
GPBO - Note	(595213) -CTR 10000- (http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap?) -idrst10k

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	rifacimento
AUTS - Rapporto al nome	attribuito
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Vittorio Mariani
AUTA - Dati anagrafici	Siena 1859, 1946
AUTH - Sigla per citazione	AUT60014
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	romanico/medioevale
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	ampliamento
ATBD - Denominazione	gotico
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBR - Riferimento all'intervento	ampliamento
--	-------------

ATBD - Denominazione	rinascimento
-----------------------------	--------------

ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
---------------------------------------	--------------

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBR - Riferimento all'intervento	restauro
--	----------

ATBD - Denominazione	Purismo senese
-----------------------------	----------------

ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
---------------------------------------	--------------

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

REN R - Riferimento	intero bene
----------------------------	-------------

RENS - Notizia sintetica	costruzione
---------------------------------	-------------

RENN - Notizia

L'istituzione di questo potentissimo ente probabilmente risale al sec. IX, anche se il primo documento che ne fa menzione è del 1090. I fondatori furono certamente i canonici del Duomo sebbene una leggendaria tradizione del tardo Trecento fa risalire la fondazione ad un ciabattino conosciuto come beato Sorore, calzolaio morto nell' 898. All'inizio l'istituzione fu solo ospizio, ma già funzionava come Ospedale nel X secolo, retto all'inizio dai canonici ed in seguito da frati laici (oblato) con a capo un rettore; in seguito la gestione dell'Ospedale andò sempre più laicizzandosi fino a che nel 1404 fu la Signoria cittadina ad assumersi il diritto di eleggere il Rettore.

RENF - Fonte	bibliografia
---------------------	--------------

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	IX
----------------------	----

RELV - Validita'	(?)
-------------------------	-----

RELI - Data	1090/00/00
--------------------	------------

RELX - Validita'	post
-------------------------	------

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XV
----------------------	----

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

REN R - Riferimento	intero bene
----------------------------	-------------

RENS - Notizia sintetica	costruzione/descrizione
---------------------------------	-------------------------

RENN - Notizia

L'edificio dello Spedale di Santa Maria della Scala è immenso, quasi una città nella città, e si è andato costituendo, con modificazioni e trasformazioni continue, dalla fondazione ai giorni nostri; ha tuttavia conservato il nucleo principale, relativo al periodo tre-quattrocentesco, quello anche più significativo per la manifestazioni artistiche che contiene. Con tutta probabilità lo Spedale di Santa Maria della Scala presenta la parte più antica nell'ala costituita dal Palazzo del rettore (quella all'estrema destra guardando la facciata con le spalle al Duomo); o forse sarebbe più corretto dire che quella parte è stata la

prima area occupata dall'istituzione ospedaliera, in quanto le strutture murarie di quel tratto hanno subito modificazioni sostanziali nei periodi successivi.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

IX

RELV - Validita'

(?)

RELI - Data

1090/00/00

RELX - Validita'

post

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XV

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento

intero bene

RENS - Notizia sintetica

completamento

RENN - Notizia

La più rilevante di tali modificazioni dovrebbe consistere in un intervento di omogeneizzazione della facciata (1290), intervento che eliminava la frammentarietà delle singole unità edilizie (riscontrabile ancora nella disposizione della stessa maglia strutturale), dando luogo al "Palazzo del Rettore"; allo scorcio del '200 infatti il S.M.S. (Santa Maria della Scala) aveva acquisito una dimensione tale ed un prestigio per cui il suo rettore poteva ambire ad una residenza equiparabile alle più prestigiose della città. L'impianto dell'attività assistenziale (che nell'alto medioevo si riduce sostanzialmente all'accoglienza dei pellegrini) è stata probabilmente una operazione graduale, "spontanea"; sappiamo infatti che la sua origine è dovuta ai canonici del Duomo e che risale probabilmente al X-XI secolo.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XIII

RELI - Data

1290/00/00

RELX - Validita'

post

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XIII

REVI - Data

1290/00/00

REVX - Validita'

ante

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento

intero bene

RENS - Notizia sintetica

costruzione/descrizione

RENN - Notizia

E' naturale quindi immaginarsi da parte dei canonici l'allestimento di qualche locale di loro proprietà per l'accoglienza dei pellegrini; locali che verosimilmente si dovevano trovare in adiacenza (o perlomeno molto vicino) alla Canonica, posta al termine dell'attuale via dei Fusari. Questi ambienti sono appunto identificabili con la parte, posta all'estremità destra del S.M.S., che fino al 1723 sporgeva su via dei Fusari, quasi congiungendosi con l'edificio della Canonica, che è stata poi rettificata con il resto della facciata in concomitanza alla

realizzazione del Palazzo Vescovile. Il primo edificio "specialistico" del S.M.S., il primo pellegrinaio, deve probabilmente essere identificato nella Antica Cappella delle Reliquie, corrispondente in facciata al paramento misto in ricorsi di pietra e laterizio.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XIII

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XVIII

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento

intero bene

RENS - Notizia sintetica

costruzione/descrizione

RENN - Notizia

Probabilmente già prima del 1257, ovverosia prima che si iniziasse la costruzione della chiesa lo Spedale si era sviluppato in profondità verso il fosso di Sant'Ansano. Questa ipotesi è suffragata dal fatto che in quella parte, oltre alla cinta altomedievale (più che cinta era forse l'assestamento di una linea difensiva naturale dovuta allo sbalzo tufaceo), esisteva anche una cinta posteriore, risalente al più tardi al secondo decennio del 1200, probabilmente coincidente con la facciata di valle, al lato interno degli arconi; fatto che sta ad indicare che quella parte già ai primi decenni del secolo era interessata da una certa presenza edilizia.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XIII

RELI - Data

1257/00/00

RELX - Validità

ante

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XIII

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENR - Riferimento

intero bene

RENS - Notizia sintetica

costruzione/descrizione

RENN - Notizia

Già nel corso del '200 il S.M.S. diventa il punto di raccolta, immagazzinamento e distribuzione dei prodotti provenienti dalle proprietà del contado (proprietà che in questo periodo stavano delineandosi come entità compatte ed altamente organizzate che durante il XIV secolo scaturiranno nella formazione delle grance); il S. M.S. necessitava quindi di locali per i flussi alimentari interni ed è verosimile che gli spazi a ciò preposti si ponessero nel retro dello Spedale, in gran parte ineditato e ben disimpegnato da una strada urbana. Se ci poniamo ad esaminare la morfologia di alcuni ambienti, in particolar modo quelli corrispondenti in verticale al Passeggio, notiamo come presentino una tecnica muraria non molto evoluta: muri molto spessi, volte a botte a tutto sesto, profili irregolari; tali vani si distinguono decisamente dagli ambienti contigui e potrebbero indicare le prime costruzioni dello spedale sul Chiasso di Sant'Ansano.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XIII

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XIII

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

RENr - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica costruzione/descrizione

RENN - Notizia

Va sottolineato anche che tali costruzioni potrebbero esseri sviluppate intorno ad una ipotizzata "porticciola" altomedievale, alla quale fa cenno, al 1231, il Lusini . È opportuno evidenziare il fatto che il processo di espansione dello Spedale non sia stato univoco e monodirezionale, cioè esclusivamente da monte a valle, da Piazza del duomo al Chiasso di S. Ansano, ma sia dipeso da un processo interdipendente per cui l'edilizia pilà antica sul chiasso si configura in un primo tempo in maniera autonoma e solo successivamente diventa "sostruzione" del piano principale, quello appunto della Piazza del Duomo.

RENF - Fonte bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XIII

RELI - Data 1231/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XIII

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

RENr - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica costruzione/descrizione

RENN - Notizia

Altre parti invece, sempre pertinenti al chiasso, sembrano progettate principalmente per una funzione strutturale, di sostegno al piano-piazza; sono risultato probabilmente di un intervento edilizio unitario, presentando un disegno planimetrico ed una tecnica costruttiva uniforme per tutti i piani. Pensiamo ad esempio al blocco del S.Pio, volume comprendente la Cappella di S.Girolamo (al piano della strada interna), i locali di Santa Caterina della Notte (sotto la piazza) e la corsia di san Pio (livello piazza); la conformazione strutturale di tale volume permette infatti, oltre ad una efficace contraffortatura della parete interna, una razionale articolazione a T dei pellegrinai a livello piazza, disponendosi questi intorno ad una corte (articolazione che sarà ripresa anche in ospedali fiorentini tardo medievali).

RENF - Fonte bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XIII

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XIII

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

RENr - Riferimento intero bene

RENS - Notizia sintetica	costruzione/descrizione
RENN - Notizia	Altre parti che presentano una stretta corrispondenza tra i piani inferiori e superiori sono quelli relativi ai locali della Società di Esecutori di Pie Disposizioni; questa parte, pur interessando una zona abbastanza ampia, presenta un disegno planimetrico e strutturale unitario, riferito anche in questo caso ad un razionale assetto distributivo e spaziale del piano-piazza. Le costruzioni relative al San Pio ed all'antistante edificio del granaio dovrebbero collocarsi tra la fine del 1200 e i primi del '300, andando probabilmente a sostituire l'edilizia esistente. Sappiamo infatti che a cavallo dei due secoli il S.M. S. godette di un periodo di particolare floridezza: si intrapresero infatti consistenti ampliamenti non solo nella sede cittadina ma anche nelle proprietà rurali, le grance.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIII
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIV
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione/descrizione
RENN - Notizia	Sotto il rettore Giovanni di Tese Tolomei (1313- 1339) il chiasso di Sant'Ansano veniva chiuso al passaggio pubblico e considerato proprietà privata del S.M.S. ed infatti dal 1332 al 1346 si apriva la via del fosso di sant'Ansano, collegante il quartiere San Marco e Laterino con le fonti di Fontebranda e della Vettrice.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIV
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIV
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione/descrizione
RENN - Notizia	Esaminando i regolamenti del 1305 e del 1318 si ha l'impressione che a quella data il S.M.S. si presenti già come un complesso discretamente articolato: vi si parla infatti di spazi per il Capitolo, per l'amministrazione, per la dimora dei frati, per l'accoglienza dei pellegrini e quella dei malati (distinta ovviamente in uomini e donne), per l'accoglienza dei "gittatelli" e anche per quella di ospiti di riguardo; e quindi di refettorio, di cucine, di granai forni e stalle. Si percepisce soprattutto l'idea di una netta separazione tra ospedale maschile e speciale femminile (si parla addirittura di cancelli), come se costituissero due organismi autonomi e ben distinti anche fisicamente.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	

RELS - Secolo	XIV
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIV
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione/descrizione
RENN - Notizia	Cio' potrebbe significare che già a quella data lo "spedale delle donne", quello adiacente a via del Capitano, potrebbe aver avuto una sua consistenza, articolandosi intorno al primo cortile (quello con il pozzo rinascimentale); Spedale delle donne che non a caso era connesso fisicamente e funzionalmente alla adiacente casa delle Balie e dei Gittatelli, anche questa risultato probabilmente di profondi rimaneggiamenti di edilizia abitativa preesistente.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIV
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIV
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione/descrizione
RENN - Notizia	Ai primi del '300 il complesso presentava quindi, almeno sulla piazza del Duomo, una disposizione sostanzialmente simmetrica: l'edificio della chiesa costituiva infatti un filtro tra i due blocchi dello Spedale: quello degli uomini (a destra) con le residenze dei frati e del rettore, quello delle donne (a sinistra) con la casa delle balie dei gittatelli. La zona retrostante la chiesa e prospiciente le mura e la parte piu' interna del chiasso di Sant'Ansano si poneva in una zona relativamente marginale, con scarse connessioni dirette con i circostanti spazi urbani (ricordiamo che già ai primi del '300 il chiasso aveva perso il ruolo di strada pubblica).
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIV
RELF - Frazione di secolo	inizio
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIV
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione/descrizione
	Ecco perchè questa zona Sarà interessata solo piu' tardi (intorno al 1380) da un consistente intervento edilizio, mentre sino allora vi si dovevano trovare attività con prevalente carattere "antinodale", di servizio: le stalle (probabilmente nelle sostruzioni della chiesa, con un vicolo che le ricollegava direttamente con la piazza del duomo, il

RENN - Notizia	forno, la legnaio, cisterne per l'acqua, i macelli, la falegnameria, il "gallinaio". Successivamente al 1336 si deve essere prolungato il pellegrinaio femminile (attuale corsia Marcacci) fino a lambire il chiasso di S.Ansano; tale operazione puo' essere stata causata dal primo ampliamento in lunghezza della chiesa, che ha interessato l'area ove insisteva la casa delle Balie, provocandone lo spostamento in altro luogo.
-----------------------	---

RENF - Fonte	bibliografia
---------------------	--------------

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XIV
----------------------	-----

RELI - Data	1336/00/00
--------------------	------------

RELX - Validita'	post
-------------------------	------

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIV
----------------------	-----

REVI - Data	1380/00/00
--------------------	------------

REVX - Validita'	ante
-------------------------	------

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENr - Riferimento	intero bene
---------------------------	-------------

RENS - Notizia sintetica	costruzione/descrizione
---------------------------------	-------------------------

RENN - Notizia	Lo scorcio del secolo, in particolar modo gli anni tra il 1379 e 1382, vide una consistente attività edilizia, relativa sia a nuovi ampliamenti che alla riorganizzazione interna degli spazi. L'opera piu` consistente è quella relativa alla costruzione del Pellegrinaio e della parte adiacente (quella che corrisponde "in verticale" ai locali della Società di Esecutori di Pie Disposizioni), awenuta intorno al 1379. Il processo di acquisizione del chiasso di S.Ansano da parte dello Spedale continuerà con l'estendersi e l'attestarsi dello Spedale delle donne intorno al secondo cortile (attualmente quasi interamente occluso).
-----------------------	--

RENF - Fonte	bibliografia
---------------------	--------------

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XIV
----------------------	-----

RELI - Data	1379/00/00
--------------------	------------

RELX - Validita'	post
-------------------------	------

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIV
----------------------	-----

REVI - Data	1382/00/00
--------------------	------------

REVX - Validita'	ante
-------------------------	------

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENr - Riferimento	intero bene
---------------------------	-------------

RENS - Notizia sintetica	costruzione/descrizione
---------------------------------	-------------------------

RENN - Notizia	Leggendo la relazioni del 1399 si può trarre un quadro abbastanza chiaro sulla dislocazione delle varie "parti funzionali" del complesso; Il "fulcro" dello Spedale, la parte cioè che comprendeva gli spazi assistenziali, si collocava nella parte retrostante il palazzo del Rettore, negli attuali Pellegrinaio e Passeggio e nelle corsie a questo ortogonali; è qui che troviamo i pellegrinai, la spezieria, la cucina per
-----------------------	---

RENN - Notizia	gli infermi, il guardaroba, la sartoria, il barbiere (ma anche la sede del capitolo e la cancelleria). Negli spazi pertinenti la corticella si collocavano invece le funzioni di supporto: cucina per il personale dello Spedale, il refettorio dei frati, il refettoria dei "poveri vergognosi" (forse affrescato da Domenico di Bartolo nel Pellegrinaio), la panetteria, l'amministrazione.
-----------------------	--

RENF - Fonte	bibliografia
---------------------	--------------

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XIV
----------------------	-----

RELI - Data	1399/00/00
--------------------	------------

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XIV
----------------------	-----

REVI - Data	1399/00/00
--------------------	------------

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN R - Riferimento	intero bene
----------------------------	-------------

RENS - Notizia sintetica	descrizione esterno interno
---------------------------------	-----------------------------

RENN - Notizia	<p>Si è detto che gli interventi principali avvengono nel corso del '300; durante il XV secolo ('attività edilizia è molto meno intensa, e piu' che altro è finalizzata ad opere di completamento: è la stagione degli affreschi, dell'ampliamento della chiesa e della sacrestia, della costruzione degli arconi a valle (ad un tempo opera di consolidamento e di "omogeneizzazione" della facciata posteriore); ed ancora, la loggia del refettorio e della cucina (1462) e quella del convento delle donne (probabilmente posteriore, collocabile ai primi del '500). Insomma già nel '500 lo Spedale doveva configurarsi con quello che era il suo assetto definitivo; ed infatti tale configurazione si manterrà inalterata fino a quando il Santa Maria della Scala rimarrà depositario di una cultura assistenziale di tipo medievale, cultura che si è protratta (subendo cambiamenti piu' formali che sostanziali) fino alle soglie del XVIII secolo.</p>
-----------------------	---

RENF - Fonte	bibliografia
---------------------	--------------

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XV
----------------------	----

RELI - Data	1462/00/00
--------------------	------------

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XVIII
----------------------	-------

REVF - Frazione di secolo	inizio
----------------------------------	--------

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN R - Riferimento	intero bene
----------------------------	-------------

RENS - Notizia sintetica	costruzione/descrizione
---------------------------------	-------------------------

RENN - Notizia	<p>Già nel 1713 infatti, in conseguenza delle nuove disposizioni granducali miranti ad accentuare le finalità terapeutiche dell'istituzione, era subentrata la necessità di realizzare nuove infermerie parallele al S.Pio; questa operazione comporterà la costruzione dei quattro archi nel sottostante granaio per sostenere la nuova parete ed un piccolo ampliamento sul fosso di S.Ansano per costruire la nuova "spezieria".</p>
-----------------------	---

RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVIII
RELI - Data	1713/00/00
RELX - Validita'	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione/descrizione
RENN - Notizia	Con la perdita dell'autonomia gestionale ed economica e l'entrare a far parte del sistema di assistenza centralizzato granducale, lo Spedale perderà anche gli ultimi residui di "medievalità"; settori fondamentali come quelli relativi all'accoglienza dei pellegrini e dei "gittatelli" (che nonostante le disposizioni contrarie si era protratta fino allora) non rientreranno più nelle finalità assistenziali, modificando sostanzialmente non solo il senso ed il significato dell' istituzione ma anche la coerenza fisica degli spazi, rispondenti ad un assetto organizzativo ormai superato.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVIII
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione/descrizione
RENN - Notizia	Gli ultimi interventi sono relativi alle sistemazioni di alcuni architetti del "purismo senese" nel corso dell'800, e a quelli dell'architetto Vittorio Mariani, a cavallo tra '800 e '900; interventi questi ultimi che hanno visto, oltre alla ristrutturazione di molti ambienti, la costruzione della nuova cucina sul lato del fosso di S.Ansano e restauri "in stile" in facciata, con apertura e chiusura di nuove porte e la "riscoperta" delle bifore della facciata chiesa. Con gli interventi ottocenteschi, il S.María della Scala non subirà grosse alterazioni al proprio assetto strutturale e distributivo; sanà solo in tempi molto recenti (dal secondo dopoguerra) che l'edificio subirà traumi fisici di una certa consistenza, dovuti ai continui adattamenti per le pressanti esigenze terapeutiche: sopraelevazioni, superfetazioni, fino alla costruzione di nuovi padiglioni.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVF - Frazione di secolo	inizio

IS - IMPIANTO STRUTTURALE**IST - Configurazione strutturale primaria**

Edificio che si sviluppa su tre piani fuori terra e tre seminterrati, strutture portanti in laterizio, travertino e calcare.

PN - PIANTA**PNR - Riferimento alla parte**

intero bene

PNT - PIANTA**PNTQ - Riferimento piano o quota**

p.t.

PNTS - Schema

articolato

PNTF - Forma

poligonale

PNTE - Dati iconografici significativi

cortili interni

SV - STRUTTURE VERTICALI**SVC - TECNICA COSTRUTTIVA****SVCU - Ubicazione**

intero bene

SVCT - Tipo di struttura

pareti portanti

SVCC - Genere

in muratura

SVCM - Materiali

laterizio

SVCM - Materiali

calcare

SVCM - Materiali

travertino

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**SOF - TIPO****SOFG - Genere**

solaio

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**SOF - TIPO****SOFG - Genere**

solaio

SOFP - Caratteristiche

legno

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**SOF - TIPO****SOFG - Genere**

controsoffitto

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**SOF - TIPO****SOFG - Genere**

volta

SOFF - Forma

a botte

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**SOF - TIPO****SOFG - Genere**

volta

SOFF - Forma

a crociera

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**SOF - TIPO****SOFG - Genere**

volta

SOFF - Forma

a vela

CP - COPERTURE

CPU - Ubicazione	intero bene
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMQ - Qualificazione del tipo	coppi
CPMQ - Qualificazione del tipo	embrici
CPMM - Materiali	laterizio
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	museo
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria
USOD - Uso	ospedale
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Siena
CDGI - Indirizzo	Siena; piazza del Campo, 1
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art. 12
NVCE - Estremi provvedimento	18/04/2012
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1995
FTAN - Codice identificativo	403333/88296
FTAT - Note	prospetto su piazza del Duomo
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1995
FTAN - Codice identificativo	403333/88298

FTAT - Note	prospetto su piazza della Selva
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1995
FTAN - Codice identificativo	403333/88295
FTAT - Note	prospetto su via del Fosso di S. Ansano
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	mappa catastale
DRAS - Scala	1:1000
DRAN - Codice identificativo	403333/dis
DRAD - Data	1939
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Torriti P.
BIBD - Anno di edizione	1988, 1992
BIBH - Sigla per citazione	BIB60005
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Redi F.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	BIB60026
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Romagnoli E.
BIBD - Anno di edizione	1840
BIBH - Sigla per citazione	BIB60009
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	BIB60051
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Civai M., Toti E.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	BIB60050
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Balestracci D., Piccinni G.
BIBD - Anno di edizione	1977

BIBH - Sigla per citazione	BIB60002
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bortolotti L.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	BIB60066
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Chierici G.
BIBD - Anno di edizione	1921
BIBH - Sigla per citazione	BIB60025
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	De Vecchi V.
BIBD - Anno di edizione	1949
BIBH - Sigla per citazione	BIB60023
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Lusini V.
BIBD - Anno di edizione	1921
BIBH - Sigla per citazione	BIB60013
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Comi G.
FUR - Funzionario responsabile	Rotundo F.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2012
RVMN - Nome	Caldelli L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2013
AGGN - Nome	Rotundo F.
AGGF - Funzionario responsabile	Rotundo F.